

ORARI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Liturgia delle ore: I Settimana



GIORNI FERIALE

Ore 07.45 LODI
Ore 08.00 Santa Messa
Ore 17.30 S. ROSARIO
Ore 18.00 Santa Messa

GIORNI FESTIVI

Ore 08.30 Santa Messa (Madonna del Carmine)
Ore 09.30 Santa Messa in Cattedrale
Ore 11.00 Santa Messa in Cattedrale
Ore 18.00 Santa Messa in Cattedrale

CONFESSIONI

Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato > su richiesta 9.30-11.00
Pomeriggi degli stessi giorni > su richiesta 15.30-18.30

ORATORIO DEL CROCIFFISSO

>> **OGNI VENERDI** (salvo i primi venerdì da ottobre a giugno):
Ore 16.30 Santo Rosario - Ore 17.00 Santa Messa
>> **IL 1° MARTEDI** di ogni mese:
Ore 16.00 Incontro di preghiera del "Gruppo Padre Pio"
>> **IL 2° VENERDI** di ogni mese:
Ore 21.00 Adorazione al Preziosissimo Sangue

MADONNA DEL CARMINE

SANTO ROSARIO: il 2 e il 25 di ogni mese (ore 21,10)

Novena dell'Immacolata dal 28/11 al 6/12

Ore 17.30 Santo Rosario - Ore 17.45 Novena in onore dell'Immacolata - Ore 18.00 Santa Messa Vespertina

DOMENICA 3 DICEMBRE 2023 I DOMENICA DI AVVENTO/B SAN FRANCESCO SAVERIO

Liturgia: Is 63,16b-17.19b; 64,2-7; Sal 79; 1Cor 1,3-9; Mc 13,33-37
Novena in onore dell'Immacolata

LUNEDI 4 DICEMBRE 2023

Liturgia:
Novena in onore dell'Immacolata

MARTEDI 5 DICEMBRE 2023

Liturgia:
17.30 Santo Rosario - 17.45 Novena in onore Novena in onore dell'Immacolata

MERCOLEDI 6 DICEMBRE 2023

Liturgia:
Novena in onore dell'Immacolata

GIOVEDI 7 DICEMBRE 2023 SANT'AMBROGIO

Liturgia:
VIGILIA DELL'IMMACOLATA

VENERDI 8 DICEMBRE 2023 IMMACOLATA CONCEZIONE

Liturgia *Propria*: Gn 3,9-15.20; Sal 97; Ef 1,3-6.11-12; Lc 1,26-38
SANTE MESSE SECONDO L'ORARIO FESTIVO

SABATO 9 DICEMBRE 2023

Liturgia:

DOMENICA 10 DICEMBRE 2023 II DOMENICA DI AVVENTO/B

Liturgia: s 40,1-5.9-11; Sal 84; 2Pt 3,8-14; Mc 1,1-8

Piazza San Tommaso - 66026 - Ortona - tel. 085/9062977 (parrocchia)
www.tommasoapostolo.it email: info@tommasoapostolo.it



il Mosaico

I DOMENICA DEL TEMPO DI AVVENTO / B

anno 15° n. 9 del 3 Dicembre 2023



ATTENDIAMO VIGILANTI LA VENUTA DEL SALVATORE

L'atteggiamento della vigilanza, richiamato dal Vangelo, è collocato tra due certezze: la prima venuta di Cristo con l'incarnazione, e la seconda venuta del Cristo glorioso, che

segnerà l'incontro definitivo dell'uomo con Dio. In questo tempo di attesa i cristiani sono chiamati a far fruttificare i doni di grazia ricevuti.

All'inizio dell'Avvento, l'apostolo Paolo (*II Lettura*) ci ricorda la condizione del cristiano, che attende la manifestazione del Signore Gesù Cristo; una attesa pervasa dalla coscienza certa di ciò che già possediamo, la comunione con Gesù. Il *Vangelo* dice l'atteggiamento fondamentale con cui vivere il cammino cristiano, la vigilanza: «Vegliate, perché non sapete quando è il momento». Vigilare è un modo di vivere il presente con le sue circostanze, responsabili di fronte a quanto Gesù ci ha lasciato, dando «a ciascuno il suo compito» e affidando «al portiere di vegliare», l'uno custode per l'altro. Il profeta Isaia (*I Lettura*) ci riporta alla coscienza che il cammino di fede può andare incontro a momenti di scoraggiamento, anche a causa di scelte sbagliate: «come panno immondo sono tutti i nostri atti di giustizia!» Alla tentazione di rifugiarsi in un lamento sterile, fonte di delusione e di scetticismo, fa fronte il grido di Israele: «Tu, Signore, sei nostro padre», con l'invocazione coraggiosa e umile: «se tu squarciassi i cieli e scendessi». In Gesù il Padre ha risposto squarciando i cieli; pieni di speranza attendiamo il compimento: Vieni, Signore Gesù!

«Vegliate: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino».

Il Dio nel quale noi crediamo non è una divinità inaccessibile, che rimane a noi estranea, ma un Padre buono che si è pienamente rivelato a noi attraverso il dono della sua stessa presenza "fisica", "in mezzo a noi", che ha reso concretamente sperimentabile e manifesto assumendo la nostra natura umana in Gesù Cristo suo unico Figlio "della stessa sostanza del Padre".

Egli ha esaudito così un desiderio e una ricerca che da sempre riguarda l'uomo e il suo sentire e fa stare lo stesso uomo in un'attesa feconda e perennemente aperta alla ricerca di quella gioia che può nascere da questo incontro con il suo creatore. Egli è venuto incontro a noi per facilitare questa ricerca, per colmare quest'attesa e per dare un volto a questa speranza: «A tutti sei venuto incontro, perché quelli che ti cercano ti possano trovare». L'Avvento è il ripercorrere di continuo questa esperienza. Attendere il Signore che "verrà" alla fine dei tempi, ma che ha già reso visibile la sua presenza nel grande mistero dell'Incarnazione e che dunque già "è venuto" (come ricorderemo nel Santo Natale), ma che nella Chiesa da Lui voluta e fondata "viene" sempre garantendo la sua Presenza amorevole nella Parola, nei Sacramenti (primo fra tutti l'Eucaristia) e in ognuno dei nostri fratelli nella fede.

O Pastore che guidi la storia, vieni a salvarci. Ti chiediamo di illuminare il nostro cammino per rendere il cuore di ogni uomo aperto a Te. La nostra terra, come vigna che hai piantato, implora la tua protezione. Ci sentiamo al sicuro, come bambini in braccio al loro padre. Uniti a Te, non ci allontaneremo mai più dal tuo amore.

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C. Fratelli e sorelle, intraprendiamo oggi il cammino dell'Avvento. Il Signore viene a noi, ricordandosi del suo popolo bisognoso di perdono e di misericordia. Abbandoniamoci alla sua Misericordia perché la sua grazia ridesti la nostra fede liberandoci dai legami del male. Con umiltà riconosciamo i nostri peccati.

(Breve pausa di silenzio)

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa e supplico la Beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen

Signore, pietà

COLLETTA

C. O Dio, nostro Padre, nella tua fedeltà che mai vien meno ricordati di noi, opera delle tue mani, e donaci l'aiuto della tua grazia, perché attendiamo vigilanti con amore irreprensibile la gloriosa venuta del nostro redentore, Gesù Cristo tuo Figlio. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Is 63,16b-17.19b; 64, 2-7

Se tu squarciassi i cieli e scendessi!

Dal libro del profeta Isaia

Tu, Signore, sei nostro padre, da sempre ti chiami nostro redentore. Perché, Signore, ci lasci vagare lontano dalle tue vie e lasci indurire il nostro cuore, così che non ti tema? Ritorna per amore dei tuoi servi, per amore delle tribù, tua eredità. Se tu squarciassi i cieli e scendessi! Davanti a te sussulterebbero i monti. Quando tu compivi cose terribili che non attendevamo, tu scendesti e davanti a te sussultarono i monti.

Mai si udì parlare da tempi lontani, orecchio non ha sentito, occhio non ha visto che un Dio, fuori di te, abbia fatto tanto per chi confida in lui. Tu vai incontro a quelli che praticano con gioia la giustizia e si ricordano delle tue vie. Ecco, tu sei adirato perché abbiamo peccato contro di te da lungo tempo e siamo stati ribelli. Siamo divenuti tutti come una cosa impura, e come panno immondo sono tutti i nostri atti di giustizia; tutti siamo avvizziti come foglie, le nostre iniquità ci hanno portato via come il vento. Nessuno invocava il tuo nome, nessuno si risvegliava per stringersi a te; perché tu avevi nascosto da noi il tuo volto, ci avevi messo in balia della nostra iniquità. Ma, Signore, tu sei nostro padre; noi siamo argilla e tu colui che ci plasma, tutti noi siamo opera delle tue mani.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 79

R/. Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Tu, pastore d'Israele, ascolta, seduto sui cherubini, risplendi. Risveglia la tua potenza e vieni a salvarci. **R/.**

Dio degli eserciti, ritorna! Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna, proteggi quello che la tua destra ha piantato, il figlio dell'uomo che per te hai reso forte. **R/.**

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra, sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte. Da te mai più ci allontaneremo, facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome. **R/.**

Seconda Lettura

1Cor 1,3-9

Aspettiamo la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, l grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo! Rendo grazie continuamente al mio Dio per voi, a motivo della grazia di Dio che vi è stata data in Cristo Gesù, perché in lui siete stati arricchiti di tutti i doni, quelli della parola e quelli della conoscenza.

La testimonianza di Cristo si è stabilita tra voi così saldamente che non manca più alcun carisma a voi, che aspettate la manifestazione del Signore nostro Gesù Cristo. Egli vi renderà saldi sino alla fine, irreprensibili nel giorno del Signore nostro Gesù Cristo. Degno di fede è Dio, dal quale siete stati chiamati alla comunione con il Figlio suo Gesù Cristo, Signore nostro!

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

R. Alleluia, alleluia.

Mostraci, Signore, la tua misericordia e donaci la tua salvezza.

R. Alleluia.

✠ Vangelo

Mc 13,33-37

Vegliate: non sapete quando il padrone di casa ritornerà.

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Fate attenzione, vegliate, perché non sapete quando è il momento. È come un uomo, che è partito dopo aver lasciato la propria casa e dato il potere ai suoi servi, a ciascuno il suo compito, e ha ordinato al portiere di vegliare. Vegliate dunque: voi non sapete quando il padrone di casa ritornerà, se alla sera o a mezzanotte o al canto del gallo o al mattino; fate in modo che, giungendo all'improvviso, non vi troviate addormentati. Quello che dico a voi, lo dico a tutti: vegliate!».

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO in un solo Dio,

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, nell'attesa del Redentore, rivolgiamo le nostre suppliche al Padre che è nei cieli, perché venga incontro alle nostre necessità e a quelle di tutti gli uomini.

L - Preghiamo insieme e diciamo:

R./ Visita il tuo popolo, Signore.

Per la Chiesa pellegrina nel mondo, perché faccia parte a tutti gli uomini della speranza che illumina il suo cammino e risvegli in loro l'attesa della salvezza, **preghiamo**

Per coloro nei quali la durezza della vita ha spento ogni speranza, perché la nostra preghiera e la nostra fraternità facciano rifiorire la fiducia e la volontà di impegnarsi per un domani migliore, **preghiamo**

Per le nostre comunità cristiane, perché la vicinanza del Signore ci stimoli a vincere l'egoismo e la menzogna per vivere nella verità e nell'amore, **preghiamo**

Per le giovani generazioni, perché vedano nel Cristo il modello dell'umanità nuova, a cui devono ispirarsi per le grandi scelte della vita, **preghiamo**

Per tutti noi, perché nella realtà quotidiana ci incontriamo con il Signore che un giorno verrà come giudice della storia, **preghiamo**

C. Tu ci riveli, o Padre, che quanto più grande è la nostra attesa, tanto più ricco sarà il tuo dono; accogli queste nostre suppliche e accresci in noi con la venuta del tuo Figlio il bene inestimabile della speranza. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Sulle offerte

Accogli, Signore, il pane e il vino, dono della tua benevolenza, e fa che l'umile espressione della nostra fede sia per noi di salvezza eterna. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen

Dopo la Comunione

La partecipazione a questo sacramento, che a noi pellegrini sulla terra rivela il senso cristiano della vita, ci sostenga, Signore, nel nostro cammino e ci guidi ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen